Anno VIII. - N. 2585

Trieste, Martedì 5 Febraio 1889 - (Edizione del mattino)

Anno VIII. - N. 2585

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-n.° trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

La morte del principe Rodolfo.

VIENNA 4. *(Nostro tel. part.)* In base alle disposizioni prese finora, l'imperatore e l'imperatrice con l'arciduchessa Maria Valeria si trasferiranno sabato a Budapest. La principessa Stefania recherassi prossimamente ad Abbazia ove soggiornerà lungo tempo con la figlioletta Elisabetta.

Nel serra serra che si produsse stamane allorchè fu aperta al publico la cappella di Corte per visitarvi la salma dell'estinto principe, avvennero molteplici e non lievi disgrazie, come v'accennavo in un dispaccio del meriggio (Vedi *Piccolo della sera* di ieri). Si hanno 18 feriti, fra i quali alcuni gravemente. In 16 persone le ferite sono state causate da schiacciamento, nelle altre due da oggetti taglienti. La voce da me riferitavi di due morti schiacciati, fortunatamente non si conferma.

Per ordine dell'imperatore, la cappella di Corte, ove giace il trapassato, fu chiusa, invece che alle 5 pom. come era stato disposto, alle ore 8 1/2, per offrire alla popolazione l'opportunità di vedere per l'ultima volta il principe ereditario.

Domattina le vie per le quali passerà il corteo funebre, invece che alle 12 mer. saranno sbarrate già alle ore 10 ant.

L'imperatore e l'imperatrice, dopo un soggiorno di qualche settimana nella residenza di Gödöllö, si trasferiranno per una lunga dimora al castello di Miramar.

A proposito della nota publicazione della *W. Zeitung*, il prof. Meynerth, celebre fisico, si esternò in questi sensi: „Un parere medico non è un complesso di fatti constatati e quindi non offre la possibilità di formarsi l'imagine plastica. Il punto 6 di quel parere alluderebbe ad un'idropisia nelle cavità cerebrali e ad una pressione anormale che avrebbe prodotto nel cervello uno stato d'irritazione.

« Tutte le notizie e le informazioni concordano nell'asserire che negli ultimi giorni prima della sua morte il principe ereditario era d'una irritabilità non mai notata anteriormente.

« L'idropisia delle cavità cerebrali sarebbe stata o congenita o acquisita. La febre e il tifo gli sarebbero provenuti da una caduta.

« Con queste ipotesi concorderebbe il fatto che il principe nel passato ottobre sarebbe caduto da cavallo.

« Tale processo di perturbazione mentale non altera l'uomo, tranne che nello aspetto ».

BERLINO 4. *(Nostro tel: part.)* La stampa berlinese ribatte nel modo più reciso i tentativi che fanno i giornali francesi, come pure i *Daily News*, la *Pall Mall Gazette* e i giornali inglesi russofili per presentare il defunto principe Rodolfo quale avversario di Guglielmo e di Bismarck. Questi tentativi si attribuiscono a rivelazioni più o meno fantastiche da parte del partito guelfo.

ROMA 4. (*N. tel. part.*) Domattina nella chiesa dell'Anima, si celebrerà un ufficio funebre in suffragio del principe ereditario d'Austria-Ungheria; v'interverranno gli ambasciatori al Quirinale e al Vaticano.

ROMA 4 (*ore* 8). Dispacci particolari qui giunti da Vienna assicurano che l'arciduchessa Stefania ha manifestato l'intenzione di farsi monaca.

VIENNA 5. La *Politische Correspondenz* è informata essere fuori di dubio la continuazione dell'opera *La Monarchia austro-ungarica descritta ed illustrata*, quale monumento imperituro del valore intellettuale dell'augusto promotore.

Lo stesso organo mette all'erta contro le voci corse che la principessa Stefania abbia in animo di abbandonare per sempre l'Austria.

Cita in proposito le parole dette ultimamente dalla principessa medesima: amare troppo l'imperatore e l'imperatrice, la propria bambina e Vienna per farlo; sentirsi avvinta ad essi ancor più strettamente dalla sventura.

La folla accalcantesi per vedere la salma fu così enorme che ne fu più volte rotta la spalliera militare, non senza che avvenissero lesioni e svenimenti.

Le corone pervenute per l'estinto riempiono tre salotti. Fra le altre sonvi quelle dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania, della regina di Spagna, di re Milan, dei reali di Rumenia, della regina Vittoria, del Principe di Galles e consorte. Il ministro della guerra ne depose una a nome dell'esercito, il capo dell'ammiragliato una a nome della Marina, i ministri Welsersheimb e Fejervary per la *landwehr* austriaca ed ungherese, il borgomastro Uhl per la città di Vienna.

Oggi al meriggio il presidente Schmerling diresse una allocuzione piena di cordoglio al presidente del Senato e ai consiglieri della Suprema Corte e ai membri della Procura generale.

Nella chiesa greco-orientale di Vienna fu celebrato ieri un ufficio funebre al quale assistettero l'inviato ellenico Dragumis, l'inviato serbo Petrowjewics e l'ex inviato Bogicevics.

Una deputazione di studenti dell'Università condotta dai decani delle quattro facoltà si presentò dal ministro dell'istruzione Gautsch per pregarlo di far pervenire ai piedi del trono l'espressione del loro patriotico dolore.

L'imperatore ricevette il ministro ungherese degli *honved* Fejervary.

Sono giunti qui per intervenire alle esequie tutti i ministri ad eccezione di Baross che rimane a Budapest a rappresentare il governo ungherese e di Bedecovich, ammalato.

Sono giunti pure i presidenti e le deputazioni di ambedue le Camere ungheresi.

Da tutte le provincie della Monarchia giungono commoventi manifestazioni di condoglianza. Rilevansi i dispacci delle corporazioni della Carniola, della Carintia e dell'Istria.

La Dieta croata si farà rappresentare alle esequie dal presidente e dal vice-presidente.

VIENNA 4. Nell'odierno Congresso generale della Banca austro-ungarica il presidente esternò le condoglianze per il luttuoso fatto nella famiglia imperiale.

BERLINO 4. *Dieta dell'impero.* Il presidente comunica la lettera dell'ambasciatore Szechenyi in risposta alle manifestazioni di condoglianza della Dieta. Szechenyi esterna le più sentite grazie ed aggiunge non aver mancato di far pervenire ai pie' del trono quella manifestazione.

Camera italiana. ROMA 4. La Commissione generale al bilancio dopo il ballottaggio elesse a presidente l'antiministeriale Luzzatti con 16 voti, contro il ministeriale Lacava, ch'ebbe 13 voti.

Continuasi la discussione sulle modificazioni della legge sul Consiglio di Stato.

Risposta al discorso della corona in Italia. ROMA 4. Il *Fanfulla* publica la risposta della Camera al discorso della corona, redatta dall'on. Coppino. La risposta parafrasa il discorso reale, terminando: « La visita dell'imperatore Guglielmo confermò l'amicizia tra le due dinastie, dinanzi a cui si aprono orizzonti di pace ».

Collisione. - Due navigli affondati. - 24 annegati. DOUVRES 4. Avvenne una collisione nel canale della Manica tra il vapore *Nereide* ed il veliero *Killikau*; ambidue affondarono; si annegarono 24 persone.

Il disastro di Grönnendall. BRUSSELLES 4. Nella catastrofe avvenuta ieri a pochi chilometri di qui rimasero morte 100 persone. Negli ospedali furono eseguite [illegible] operazioni [illegible] Il servizio ferroviario fra il Belgio e l'Alsazia è sospeso.

L'Europa a Zanzibar. - Un incidente anglo-francese. PARIGI 4. L'Agenzia *Havas* annuncia: Il comandante d'una scialuppa da guerra inglese fu destituito dal comando per aver visitato fuor della zona del blocco, a Pemba, e tratto a Zanzibar una nave francese che si trovava in armonia con le prescrizioni, fatto del quale il governo francese mosse rimostranze. — L'ammiraglio inglese, nel relativo ordine del giorno, comunicò alla divisione da lui comandata la punizione di quell'ufficiale e inculcò la coscienziosa osservanza della convenzione e inviò copia dell'ordine del giorno al console francese a Zanzibar con una lettera nella quale deplora l'accaduto.

Le navi francesi in Algeria. PARIGI 4. La Camera approvò il progetto col quale è riservata alla bandiera francese la navigazione tra la Francia e l'Algeria.

La società dell'istmo di Panama. PARIGI 4. Il Tribunale pronunciò lo scioglimento della società per il taglio dell'istmo di Panama e nominò Brunet liquidatore con estesi poteri.

L'esposizione finanziaria di Perazzi. ROMA 4. In generale l'impressione prodotta dall'esposizione finanziaria fu buona. Si rileva che malgrado la cura posta dal ministro Perazzi, nel celare la vera condizione del bilancio, si rendono necessarie ristrettissime economie e l'apposizione di nuove tasse. — I giornali per la massima parte lodano l'esposizione senza troppo entusiasmo dicendo ch'essa non ha rilevato alcunchè che già non fosse noto alla Camera. — I soli giornali moderati e precisamente l'*Opinione* fanno grandi elogi dell'on. Perazzi.

L'opposizione in Italia. ROMA 4. Ieri l'on. Crispi, nei corridoi della Camera, si espresse con alcuni amici politici nel senso di essere lieto che una opposizione seria sia per organizzarsi alla Camera. — Egli espresse peraltro il dubio che tale opposizione possa trovare un capo che possa e sappia guidarla, giacchè nelle condizioni attuali della Camera, nè l'on. Nicotera nè l'on. Cairoli nè altri potrebbero trovare un nucleo abbastanza forte di deputati che volesse seguirli.

ROMA 4. Gli on. Nicotera e Baccarini raduneranno in questi giorni i deputati che dissentono dal ministero per organizzare un partito d'opposizione. Temesi per altro che questo non possa costituirsi stabilmente, giacchè i dissidenti appartengono sia all'estrema destra che all'estrema sinistra della Camera.

Direttore carcerario sospeso. ROMA 4. In seguito ad un'inchiesta, il direttore delle Carceri Nuove venne sospeso dal servizio.

Banca austro-ungarica. VIENNA 4. L'odierno congresso generale della Banca austro ungarica approvò la relazione del consiglio generale. Il dividendo annuale è di f. 43.10, di cui f. 28.10 toccano pel secondo semestre. Alle due amministrazioni di Stato toccarono dall'utile del 1888 f. 167.317.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.22, tram. 5.07. Oggi: S.ta Agata — Domani: S.ta Dorotea. — Term. C. ore 7 ant. 3.7, 2 pom. 7.1. — Alt. bar. 743.7. — Alta marea: 11.50 ant., Bassa marea 5.15 ant., 6.07 pom.

Oggi, avendo luogo a Vienna i funerali del principe Rodolfo, per ordine superiore restano chiuse le scuole e sospesi tutti i trattenimenti publici; anche la Borsa rimane chiusa.

Nei templi verranno eseguiti degli uffici funebri: nella chiesa di S. Nicolò, della Comunità greco-orientale, alle ore 10, nella chiesa in via S. Spiridione, della Comunità serbo-illirica, alle ore 10 e mezzo; nel tempio israelitico, in via del Monte, alle ore 11 e mezzo.

Elargizioni al „Pro-Patria". Al gruppo locale della società *Pro-Patria* pervennero dal sig. M. G. a mezzo del sig. Marco Morpurgo f. 10.

Al nostro ufficio vennero rimessi f. 2.40 in occasione della festa di Vittorio.

Dal Circolo dei «Rossi» per multe poste sopra germanismi e slavismi fiorini 2.

Altre elargizioni. Il sig. Antonio Pletner, ad onorare la memoria della defunta consorte Guglielmina, ha rimesso al podestà f. 100, destinandoli all'Ospizio marino per la istituzione di un letto.

La fiera della Previdenza. Continuano le inscrizioni dei Gruppi mascherati per il Concorso a premi che avrà luogo sabato prossimo.

Oltre ai quattro gruppi già inscritti si è instnuata una mascherata di *Menestrelli* nonchè un gruppo composto di otto allievi del maestro Kostner dal titolo: *Il sogno di Masaniello*; questa mascherata eseguirà una danza con un combattimento a bastoni. Il m.o Kostner ha scritto la musica e composta l'azione coreografica; anche i costumi sono di sua proprietà.

Il prezzo d'ingresso per questa straordinaria serata venne fissata a fiorini *Uno* indistintamente; quello dei palchi a *fior.* 20 per il piepiano, e a *f.* 15 pel I ordine. Le [illegible] file di platea e della 1.a galleria verranno [illegible] o saranno messi in vendita i rispettivi posti al prezzo di *fior. Uno* per quelli di platea e *soldi* 50 per quelli di I.a galleria.

— Ecco la *settima lista* dei doni pervenuti alla *Previdenza* per la fiera:

Carlo bar. de Reinelt fior. 50, G. A. cav. Economo fior. 50, Giuseppe bar. de Morpurgo fior. 30 Deputazione di Borsa fior. 25, Giorgio G. Haggiconsta fior. 20, Giovanni Hassauer f. 10, Pietro bar. de Sartorio senior 18 vasi Conserve e 3 macchine da caffè, Giuseppe Bednarz 12 bottiglie vino, Anonimo 1 modello della Galleria Vittorio Emanuele di Milano.

Giornali sequestrati. — Questa notte furono sequestrati all'ufficio postale la *Patria del Friuli* di Udine, e il *Corriere di Napoli*, pare per gli articoli che riproducevano le varie versioni sulla morte dell'arciduca Rodolfo.

Al Circolo Artistico. Il vivace e stridulo rumore dei tamburelli, dalle dipinture graziose ed artistiche, non risuonava iersera nell'elegante sala; fu un festino semplice, senza sorprese bizzarre, ma, per lo invece, con molte *sorprese*, anzi con molte meraviglie.. di bellezza, di grazia, di buon gusto.

L'orchestra, nel rustico impalcato, tra le verdi piante dei palmizi, intonava le vivaci e briose melodie di Strauss, di Offenbach, di Suppè, ed a quei suoni un turbine di veli dai colori vivaci o bianchi fugacemente passava dinanzi agli occhi ed un profumo sottile di violette, si spandeva nella sala, accrescendo il prestigio a quel festino bene riuscito ed animato.

Si ballò proprio con un ardore tutto giovanile, e a dar tregua a quei giri vorticosi, dove le guance si accendono, ove i cervelli s'infiammano, venivano i balli di figura, nei quali si intrecciavano le conversazioni, ed ai motti di spirito, alle osservazioni argute o pungenti, si succedevano i madrigali spifferati senza pretesa dai giovanotti eleganti alle gentili damigelle; e mentre, forse, in quelle graziose testoline chissà quali dolci pensieri poeticamente prendeano forma, il riposo venne a richiamare tutti alla prosa.

Il signor Haberleitner, al quale è sempre affidata l'incombenza di saziare quel mondo elegante, attendeva, vigilando, affinchè tutto andasse bene; per cui anche il *buffet*, che, nonostante la sua prosa, ha non lieve parte in un festino, riuscì lodevolissimo; i cibi parvero un pochino *salati*, ma il proveditore pensò forse che il sale giova alla digestione.

Dopo il riposo, le danze continuarono animatissime sino al mattino.

Durante i riposi le signore ebbero un gran da fare per consultare i figurini per il ballo in costume, che gli artisti prepararono ed esposero.

C'è grande aspettativa.

Oggi a otto altro festino di ballo.

Gabinetto di Minerva. La annunciata lettura del signor Giulio Piazza sul tema *Fra istrioni e maschere*, che era stata prorogata, venerdì scorso, dalla Direzione della Minerva, avrà luogo domani a sera, mercoledì, alle otto.

Associazione fra parrucchieri. La Direzione di questa Società ci partecipa che nelle elezioni generali tenute la sera di giovedì 24 gennaio vennero depositate all'urna 72 schede e riuscirono eletti i seguenti candidati:

A presidente, Missetich Antonio; a vicepresidente, Alessandro Janchi: a cassiere, Antonio Federico; a ragioniere, Eugenio Czerny; a segretario, Pietro Gerin

A consiglieri: Felice Amadeo, Domenico Benussi, Edoardo Cramero, Carlo Culiat, Ernesto Heidl, Alberto Kriseh, Vittorio Lacci, Carlo Norbedo, Luigi Padovan, Carlo Zimola.

A revisori: Bernardo Marchiolli, Giuseppe Trinca, Vittorio Zuliani.

Società dell'„Hotel de la Ville". La Società triestina dell'*Hotel de la Ville* terrà il suo *XIX* Congresso generale ordinario addì 9 marzo p. v. alle 5 1/2 pom. nell'edificio dell'albergo.

Il tempo che fa. Non più gelo nè bora, ma un tempo forse più uggioso ancora, chè in un'ora passa da cielo cupo e pioggia ad un sereno momentaneo.

Ieri il termometro alle 7 di mattina segnava 4 gradi, alle 2 del pomeriggio 7 sopra.

Nevicò ieri a Gorizia, a Ischl, a Bregenz, a Vienna, a Graz, a Budapest.

Riguardo alla temperatura nell'Austria-Ungheria troviamo: Praga, Cracovia, Leopoli, Graz, con due gradi sotto; Vienna 3 e Budapest 1 sotto.

Nell'Italia: Torino 4, Firenze e Livorno 8, Roma, Napoli, Brindisi e Palermo dai 10 ai 12 sopra.

In Russia: Odessa soltanto 3 sopra; nelle altre città principali, Pietroburgo, Mosca, Varsavia, Kiew, dai 10 ai 12 sotto.

Tipi di zucchero. La Deputazione di Borsa reca a notizia del ceto mercantile per gli effetti dell'articolo 40 degli usi di Piazza, publicato dalla Camera di commercio e d'industria, che da parte della spettabile Filiale dello Stabilimento di Credito in Brünn, vennero depositati nel suo ufficio tipi di zucchero della fabrica «Chropin» marca C. Z. F., e precisamente una cassetta aperta da mostrarsi ad ogni richiesta, ed un vaso sigillato «Standard Muster», per eventuali differenze da decidersi dal giudizio arbitramentale istituito dalla Direzione di Borsa in Trieste.

Decesso. Con dispiacere apprendiamo la morte, avvenuta ieri a sera, del signor Bernardo Bazo, negoziante, soggiaciuto a breve malattia. Era un uomo laborioso, onesto, simpatico e contava molti amici. All'ottimo fratello suo, Roberto Bazo, le nostre condoglianze.

Per le signore - Frastagli di stagione. Siamo di carnovale ed è sacro dovere del *Piccolo* di non trascurare questo «ricorso storico» — nè di obliare di occuparsi di quegli argomenti che possono interessare in sommo grado le sue cortesi lettrici, che hanno anch'esse il diritto alla loro parte di cronaca, troppo satura delle solite notizie serie, dai soliti avvenimenti punto allegri, delle solite querimonie punto divertenti.

Prosa leggera, dunque, oggi; leggera come le farfalle, come le piume che vi adornano, come i delicati pensieri che vi alleggiano nella mente fantasiosa.

E quest'anno appunto, le piume e gli strascichi tornano a regnare sulle dame eleganti, le quali hanno il buon gusto di odorar *le vieux neuf*, anzi che certe stravaganze di nuova invenzione, nemiche giurate dell'estetica.

Il vestito corto non s'usa assolutamente più. Le gonne da visita toccano terra; e quanto agli abiti di società, son tutti lunghi, molto lunghi. Le giovanette porteranno una *mezza coda;* le signore maritate strascichi a dirittura regali.

Anche se il vestito è di merletto o di crespo della Cina, la *traine* dev'essere di stoffa greve, più atta a scendere in belle pieghe artistiche; e la maggior parte di queste *traines* si foderaranno con velluto d'una gradazione di tinta della gonna; ciò che rende la teletta più ricca.

Molta grazia e maestà torneranno dunque ad aver le donne con questa moda; poichè per quanto sia snella e alta la persona, il vestito corto la rimpicciolisce e l'ingrossa sempre non poco.

Certamente, a meno di non danzar quadriglie e minuetti, lo strascico è un imbarazzo per le signore, massime nei grandi balli dove la folla si pigia; ma quando una cosa sta loro bene, le signore han la filosofia civettuola di nulla curare 'a fine d'illeggiadrirsi.

Più che per loro il martirio è per gli uomini. Circolare in un salone, sia pur esso di una reggia, dove centinaia di dame, munite della rispettiva *coda*, passeggiano o ballano, è una difficoltà delle meno lievi. L'uomo non deve alzar mai il piede, ma strisciarlo sempre, per non commetter il delitto di lacerare un falpalà di *punto d'Inghilterra* o *d'Alençon* di un prezzo favoloso.

La donna, che in fondo in fondo è generosa, perdona molte cattive azioni che un uomo le faccia, ma posarle sbadatamente un piede sul lembo del vestito e sciuparle un palmo di trina, è un'azione che ella non suol perdonare. Per lei quell'individuo, foss'egli poeta ed aristocratico come lord Byron, è sempre un villanaccio dei peggiori.

E si racconta che sotto l'impero del terzo Napoleone, una squisita dama di Corte, a cui lo strascico spumeggiante di trine con ricami di perle, era stato per disgrazia pestato da un giovane ufficiale d'ordinanza di Sua Maestà, si voltasse inviperita, al colpevole, dicendogli: *Fichu maladroit!* — Ma l'ufficiale, inchinandosi galantemente dinanzi alla bella dama dal linguaggio poco aristocratico, la quale era scollata... quasi fino alla cintura, rispose: — *Madame, ce fichu serait bien mieux sur vous épaules que sur vos lèvres...*

Attenti, dunque, o signori, attenti agli strascichi, se non volete perdere chi sa quanti sorrisi e quanti favori.

Di piume poi s'arricchiscono a profusione gli abiti da sera. Dallo scollo, guarnito di una striscia di piume emerge il busto; la gola è carezzata da una collana di penne corte e folte; mentre su la gonna ondeggiano ciuffi di penne di struzzo lunghe, ricciute, capricciosamente aggruppate.

Insieme alle penne e agli strascichi furoreggiano anche le trine.

Del resto, quando gli è che le trine non si sono usate? Quasi ogni tempo, quasi ogni paese ha avuto le sue, e tutte insieme sono state un retaggio prezioso di industria e di eleganza per l'intero mondo civile.

Si può dir che la donna nasca, s'addorma, si svegli, ami e muoia fra le trine. La veste di battesimo è di *Valencienne;* il primo vestito da ballo è guarnito di *Malines*, l'abito da sposa è velato di *punto d'Inghilterra*; il primo accappatoio della giovane signora tremula nel *punto all'ago*; e più innanzi nell'età, quando è madre e seria, ella si copre di *Chantilly*.

La trina sta bene in ogni età, in ogni stagione, in ogni circostanza.

Ormai anche i ventagli sono tutti o di piume o di merletto.

Si portano dei ricchi ciuffi di penne di struzzo montati sur un fusto di avorio o di lacca dorata con un lungo fiocco che il guarnisce; e si portano ventagli del più fino *Bruxelles*, «poudré» di brillanti... e son d'una eleganza da Peau d'Aue.

Per i balli bianchi, ossia i balli composti esclusivamente di fanciulle, si raccomandano quelle stoffe leggere e opache, che sono il crespo dell Cina o il velo *religieuse*. Queste stoffe, se color crema, si ricamano ai lembi di seta floscia verdestelo; se celesti, si ricamano di bianco; se verde aqua, di roseo. E i sottili corpicciuoli muliebri immaturi, si arrotondano con gli sbuffi molli del crespo e del velo, prendono curve voluttuose che dànno loro maggiori attrattive ed eleganza.

Ancora e sempre le *vieux neuf.* Decisamente anche i galloni riprendono voga: d'oro, d'argento, d'acciaio, di giaietto, di passamanteria opaca, o anche paglia lavorata, stanno benissimo tanto sugli abiti da mattino, quanto sulle vesti da visita o da ballo che guarniscono.

Ma queste *toilettes* hanno da essere poco frastagliate, altrimenti, per sera è meglio adoperare ghirlande di fiori che galleni.

...Sempre a proposito delle trine. Scegliete, o signore, i paralumi ad ombrello di leggera seta rosea o cilestrina per i *carcelles*, e gettatevi sopra il merletto vero d'un parasole estivo. Qualche nodo di raso qua e là, a fantasia; e avrete un paralume de' più carini, per un piccolo salotto raccolto e simpatico.

E per ora, ci pare che basti.

Il servizio del telefono. Questa notte il sig. Treves ci parlò per telefono per comunicarci una notizia, dopo di che diede il segnale di chiusa e chiamò la centrale; ma l'impiegato d'ispezione perdette il senso dell'udito e nè intese il segnale di chiusa, ripetuto dieci volte, nè la chiamata, la quale, per converso faceva squillare il campanello elettrico che riferisce al nostro ufficio, rompendo parecchio le scatole ai nostri redattori proprio nell'ora di maggior lavoro.

O che la direzione del telefono non sa provedere ad un servizio più esatto?

Concerto Walter. Il concerto Walter, che doveva aver luogo questa sera, venne protratto a giovedì 7 corr.

Una truffa di quattromila franchi. Da parte dell'autorità di polizia di Zurigo venne emanata una circolare d'arresto contro l'agente commissionato Giovanni Huber, imputato di truffa per l'ammontare di quattromila franchi.

Vogliono svegliarsi per tempo! Una tizia, abitante in via dei Capitelli, venne derubata ieri di una sveglia del valore di otto fiorini. Quale autrice del furto venne arrestata la domestica Giacomina I. d'anni 34, da Fiume, e quale complice fu pure tratta agli arresti certa Maria G. d'anni 35 da Udine.

Piccoli incendi. Iermattina, verso le otto, un pompiere che, per caso, transitava la via della Guardia udì partire

dallaxxsa N. 7 un allarme d'incendio, — salito al primo piano vide che ardeva soltanto qualche cencio e che il fuoco si era attaccato un po' al pavimento. Fu spento il tutto senza fatica. Il danno è insignificante.

Ieri a sera verso le undici, si manifestò un piccolo incendio in un quartiere del palazzo dei Baroni Morpurgo, in via Necker N. 2. Pare che il fuoco derivasse da una stufa troppo ardente, e che la fiamma si comunicasse al pavimento. Accorsero i vigili dell'appostamento di piazza Lipsia e poscia anche quelli dell'appostamento principale, ma ebbero poco da fare; l'incendio venne spento senza fatica; bastò demolire la stufa. Il danno è di poco conto.

Cadute. Iermattina, a bordo di un piroscafo, certo Francesco Crasta, d'anni 26, abitante a San Giovanni N. 81 cadde nella stiva e riportò delle gravi contusioni al fianco destro. Il Dr. Marcus, all'ospedale, gli prestò i necessari soccorsi, dopodichè il sofferente venne accolto nel quarto ripartimento.

— Pure all'ospedale vennero accolti ieri per farsi medicare delle ferite riportate cadendo: certo Vittorio Parchi, d'anni 22, che si era lussato la spalla destra, e certo Angelo Mattion, d'anni 49, abitante in via Scussa, N. 4, il quale si era fratturato due diti della mano destra. Il primo venne medicato dal Dr. Massopust, il secondo dal Dr. Luksich.

— Anche la piccola Mercede Zeitol, bambina di due anni, abitante in via Farneto N. 16, ieri fu vittima di una caduta in seguito alla quale si fratturò la clavicola destra. La poveretta dovette esser portata all'ospedale, ove il Dr. Usiglio le prestò i necessari soccorsi.

Fra il cinque e il sei. L'altro ieri, alle 9 e mezzo pom., un uomo cinquantenne, finito di centellinare il suo vino, in un'osteria di androna Marinella, chiamò l'oste per pagare.

— Prontooo!

— Quanto go de pagar?

— Sie quarti de vin, sior.

L'uomo cinquantenne fece un balzo... protestando energicamente che lui aveva bevuto cinque quarti di vino, e l'oste a ribadire che ne aveva bevuti sei; tanto che ne nacque una zuffa, nella quale ebbe la peggio l'uomo dabbene, che dovette pagare l'importo e vedersi cacciato dall'osteria.

Per un soprabito rubato. A Francesco Polesel, portinaio della casa N. 7 in via del Canale, era stato rubato, alcuni giorni or sono, un soprabito che aveva in lavoro, al quale mancava ancora il collare per essere ultimato. Il Polesel denunciò il furto patito all'autorità di publica sicurezza e nello stesso tempo si diede egli stesso le mani attorno per veder di scoprire dove si fosse cacciato il suo soprabito. Fatto un giro per le botteghe dei varî rigattieri, trovò infatti presso uno di questi — certo Pietro Scarabelli — il suo vestito messo in vendita. Egli fece presente al rigattiere che quel soprabito era lo stesso ch'era stato rubato a lui, in seguito a che lo Scarabelli depositava l'indumento alla Polizia, dichiarando che l'aveva comperato dal rivenditore girovago Antonio Vremitz per f. 1.60. Codesto Vremitz fu arrestato ed accusato alla Pretura della contravenzione di furto; lo Scarabelli fu poi chiamato a rispondere del reato d'incauto acquisto.

Dinanzi al giudice il Vremitz disse di avere comperato il soprabito in parola da uno sconosciuto per f. 1.20 ed in prova del suo asserto citò il teste Giuseppe Pollame, che lo confermò.

In esito a tali risultanze il giudice assolse il Vremitz dall'accusa di furto e lo condannò per contravenzione d'incauto acquisto a 10 fiorini di multa.

Lo Scarabelli fu assolto.

Teatro Filodramatico. Iersera si rappresentò una comedia - se comedia si può chiamare - nuova pel teatro veneziano *I nevodi*, per lo invece vecchia, vecchissima per il publico che l'ha udita in vernacolo milanese da Ferravilla ed in lingua dalla Compagnia Novelli sotto il titolo *Tre mogli per un marito*. La produzione ridotta in dialetto veneziano, nulla ha perduto e nulla ha guadagnato; è rimasto lo stesso pasticcio di prima, esilarante molto del resto.

La recitazione fu inappuntabile; molto affiatamento, ciò che in questo genere di lavori è la parte più importante. Zago fu un tipo nuovo, di un genere non visto, Corazza e gli altri accuratissimi. Graziosa la signorina Baspini ed efficace molto, nella macchietta dell'inglese, la signorina Moro. Questa sera riposo, domani avrà luogo la beneficiata di Guglielmo Privato coll'annunciato programma.

Ubriaco in mare. Ieri notte il calderaio Francesco Sposta, d'anni 37 abitante in via San Marco N. 24, ubriaco, cadde in mare alla Riva Carciotti. Alcuni marinai accorsi in aiuto del povero diavolo riuscirono ad estrarlo sano e salvo dall'aqua. Una guardia di publica sicurezza, l'accompagnò all'ospedale, ove fu ricoverato nel primo ripartimento.

Un paio di remi. Ierlaltro verso le 9 e mezzo ant. il cancellista di polizia arrestava un pregiudicato, perchè trovato in possesso di un paio di remi di furtiva provenienza. I remi sequestrati sono stati depositati alla polizia a disposizione del legittimo proprietario.

Scandali. Nel pomeriggio di ieri, in via delle Poste certo Domenico M., facchino, da Muggia, d'anni 40, individuo già sfrattato da Trieste, venne arrestato perchè scandolezzava alcune ragazzine con atti osceni.

Furti. Un agente disoccupato, certo Edoardo L., d'anni 24, da Trieste, venne arrestato nel pomeriggio di ieri in via della Madonnina, perchè fu trovato in possesso di un soprabito di furtiva provenienza.

— Un panciotto, un cappotto ed un oriuolo d'argento, del complessivo valore di 28 fiorini, vennero rubati ieri al cameriere Matteo S., da Adelberga, abitante presso un'affittaletti, in via della Fonderia.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con crauti soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1412.

Ogni giorno una. Uscendo dal Filodramatico:

— C'era publico?

— Sì, ma anche.. *Privato.*

Idiotelli resta eclissato.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. Riposo

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 4. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 311.10, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.12

Francoforte 4. Credit 261.50, Staatsbahn 211.75 Lombarde 82 3/4 Ferma

Parigi 4 Boulevard. Manca

BORSA DI TRIESTE del 4 febraio. Berlino debole, Rubli 216 1/2. Vienna esordisce debole 310.40, chiude più ferma su Parigi e nota 311, 82.85, 93.45 e 101.10. Da Parigi borsa sostenuta. Soltanto Italiana debole 96.07, e qui, prezzi nominali 95 7/16-9/16.

Un dispaccio privato da Parigi, comunicatoci gentilmente, dice «Italiana debole su esposizione finanziaria, resto fermo, Panama 74. Tribunale emanò decreto dissoluzione Società Panama.»

LISTINO. Napoleoni 9.55 a 9.56. Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 12.05 a 12.07. Lire turche 10.83 a 10.85. Londra 120.60 a 120.90. Francia 47.69 47.80. Italia 47.45 a 47.60 Banconote italiane 47.50 a 47.60 Banconote germaniche 59.10 a 59.20 Rendita austriaca in carta 82.60 a 82.80. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101,15 a 101.35 detta in carta 5 0/0 93.20 a 93.40 Credit 311.— a 312.— Greco 5 0/0 431 a 438 Rendita italiana 95 5/8 a 95 3/4.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

CARLO SIGON

Maestro bottaio - Perito giurato

d'anni 44, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere ieri alle ore 7 pom. lasciando nella desolazione la consorte **Giovannina**, la madre, i fratelli, sorelle, il cognato e cognate ed i nipoti.

Il convoglio funebre partirà dalla casa N. 33 di via Farneto direttamente al Camposanto.

Trieste 4 febraio 1889.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Informaziani sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Muora N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

BERNARDO BAZO

Socio della ditta Bernardo e Roberto fratelli Bazo

dopo breve ma penosa malattia, spirò oggi alle ore 6 pom.

La dolentissima consorte **Maria**, a nome pure degli afflittissimi: figlio **Roberto**, dei figliastri **Amelia** e **Luigi**, del fratello **Roberto**, della sorella **Maria** ved. **Molini**, e di tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del defunto la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Febbraio 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta